



# I Cantieri di Betania

*Continuiamo a camminare insieme*

**Alcune linee metodologiche**



## Premesse

- **Quattro parole chiave:**
  - *Sinergia* (con il cammino dello scorso anno all'interno di una unica fase narrativa)
  - *Ampliamento* (delle persone e dei mondi coinvolti)
  - *Approfondimento* (di alcuni aspetti, di alcune domande)
  - *Soggettività* (delle singole realtà diocesane ed ecclesiali in ordine ai cantieri da sviluppare)



## I criteri generali

### a) L'obiettivo

L'obiettivo è sempre quello del primo anno, cioè «avviare una nuova esperienza di Chiesa», che pratichi la sinodalità e irrobustisca la capacità di «camminare insieme».

L'interrogativo di fondo rimane perciò quello indicato nel *Documento base* del Sinodo universale già al centro del primo anno della fase narrativa.



## b) L'equipe sinodali

Le équipes sinodali, costituite nel primo anno, ricoprono un ruolo fondamentale per aprire e guidare il cammino del secondo.

**Un'attenzione da avere:** non trasformarsi in “circoli chiusi” o in “nuove sovrastrutture pastorali”, ma rimanere aperte a ulteriori collaborazioni.



### c) Le sintesi diocesane

Rappresentano il punto da cui ogni diocesi è invitata a ripartire, in particolare per il lavoro di adattamento della proposta dei cantieri di Betania, senza però isolarsi, ma **coltivando il confronto con il cammino delle altre Chiese in Italia.**



## d) Il metodo

Il primo anno ci consegna anche l'unanime apprezzamento per il metodo della **conversazione spirituale** a partire da piccoli gruppi disseminati sul territorio, così come per i frutti che questo ha consentito di raccogliere: una bella eredità con cui rimettersi in moto.



### e) Il rapporto con la pastorale ordinaria

Il Cammino sinodale non comporta una sospensione della pastorale ordinaria, che rappresenta invece sempre la base di riferimento. Anche i cantieri, pur presentandosi come percorsi specifici, intendono trovare linfa nella vita quotidiana delle comunità e, dall'altro lato, contribuire alla vitalità delle forme con cui essa si esprime.



## L'idea del Cantiere

- Una dinamica di ascolto di esperienze, per approfondire una domanda articolata in modo preciso tra quelle emerse nel primo anno di cammino sinodale.
- Non un insieme di eventi, ma un percorso che può contenere varie proposte, attività, dinamiche utili a confrontarsi sinodalmente in riferimento ai filoni proposti nel documento I Cantieri di Betania.
- Nel pensare i cantieri si può anche prendere spunto dalle esperienze già messe in atto in altre diocesi (cfr. raccolta delle pratiche).



## Un coinvolgimento diffuso e differenziato

- È importante che tutta la comunità sia coinvolta, in diverso modo, nell'esperienza dei cantieri. La scelta di quali aprire, la loro attivazione e quanto da essi andrà emergendo... tutti i singoli passi compiuti dovranno essere comunicati e condivisi così che essi siano realmente **una esperienza di sinodalità vissuta**.



- È importante che i cantieri costituiscano **l'occasione per un confronto che si allarghi** oltre la cerchia di quanti frequentano la comunità per sperimentare la ricchezza di fare strada insieme.



- Nel cercare di realizzare un coinvolgimento delle persone ancora più ampio e articolato occorrerà tenere presente che ci si troverà ad operare con persone che hanno già vissuto l'esperienza dello scorso anno e con altre invece che parteciperanno per la prima volta. **Occorrerà non trascurare nessuno e trovare modalità adatte alle diverse situazioni.**



## La metodologia per il cantiere

- **La dinamica di fondo è quella tracciata dalla Conversazione spirituale:**
  - Presa di parola personale a partire da un **ascolto interiore**;
  - Ascolto e risonanza al contributo degli altri per cogliere la **presenza dello Spirito**;
  - Identificazione in quanto emerso dei punti essenziali e dei **passi da compiere**.



- **Il cantiere è uno spazio di sinodalità vissuta.** Ogni attività, dunque, dovrà darsi modi e tempi adeguati per consentire ai partecipanti di stabilire relazioni non superficiali e dinamiche che permettano un confronto ampio e profondo, in modo da far emergere anche la voce di quanti hanno difficoltà a prendere la parola in contesti formali.



- Il cantiere si può declinare, a seconda della questione di fondo, a livello parrocchiale, o zonale, o diocesano.
- E' allo studio anche l'attivazione di seminari tematici/cantieri nazionali a supporto dei percorsi che si andranno realizzando nei territori.



.....Tre passi per  
la realizzazione

## *Delimitare*

Fa riferimento alla necessità di indicare con precisione l'ambito di riferimento di ciascun cantiere, per evitare la dispersione in mille rivoli.

Questo delimitare comporta il riconoscere alla luce del primo anno, un aspetto, una domanda, una questione, su cui si ritiene occorra esercitare maggiormente l'ascolto; si tratta di una delimitazione che si apre, a sua volta, ad un esercizio di riconoscimento ancora più intenso.

A questo proposito nella formulazione della domanda ci può riferire a quella di fondo e quelle esemplificative, proposte nei I cantieri di Betania.



## *Approfondire*

Indica la necessità di non accontentarsi di un ascolto superficiale, che ripeta stereotipi e luoghi comuni, ma di spingere i partecipanti a fare un passo in avanti nell'analisi e nella comprensione, in un atteggiamento contemplativo e di preghiera.



## *Costruire*

Fa riferimento alla necessità di immaginare uno sbocco al lavoro del cantiere: dopo essersi messi in ascolto e aver approfondito le risonanze che questo ascolto provoca in ciascuno, **quali intuizioni da condividere? Quali passi fare?**



## Il cantiere della strada e del villaggio

- Riguarda **l'ascolto dei mondi vitali**, in particolare quelli che spesso restano in silenzio o inascoltati.
- Questo richiederà anche uno sforzo per **rimodulare i linguaggi ecclesiali** in modo da renderli comprensibili a quanti non li utilizzano normalmente.
- *Come il nostro "camminare insieme" può creare spazi di ascolto reale della strada e del villaggio?*



## Il cantiere dell'ospitalità e della casa

- Il cantiere dell'ospitalità vuole approfondire l'effettiva qualità delle relazioni comunitarie e la tensione dinamica tra **fraternità e missionarietà**.
- *Come possiamo "camminare insieme" nella corresponsabilità?*



Il cantiere  
delle diaconie  
e della formazione  
spirituale

- Ha come primo obiettivo quello di **riconnettere la diaconia con la sua radice spirituale**, per vivere la “fraternità mistica, contemplativa, che sa guardare alla grandezza sacra del prossimo, che sa scoprire Dio in ogni essere umano” (Evangelii gaudium, 92).
- *Come possiamo “camminare insieme” nel riscoprire la **radice spirituale** (“la parte migliore”) del nostro servizio?*



## Il quarto cantiere...

- E' lasciato alla progettualità delle singole realtà diocesane ed ecclesiali.
- E' importante che faccia anch'esso riferimento ad una domanda guida.



## La restituzione

- **Una restituzione *in itinere***: comunicando i cantieri che si è pensato di realizzare, le loro domande guida scelte, le loro articolazioni, le persone che si vogliono coinvolgere.
- **Una restituzione *finale*** che descriva brevemente l'esperienza dei cantieri così come è stata condotta e soprattutto evidenzi che cosa la comunità cristiana ha imparato da questo percorso.